



GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

A CURA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Approvata il 10 giugno 2021

Ultimo aggiornamento della Miniguia: riunione del PQA del 12 marzo 2026

INDICE

1. Informazioni generali e riferimenti normativi

1.1. Finalità

1.2. Composizione

1.3. Compiti

1.4. Termini di consegna

2. Indicazioni per la compilazione

ACRONIMI

AQ	Assicurazione della Qualità
CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
NdV-NUV	Nucleo di Valutazione
OCC	Organi Collegiali
PhD	Dottorato di Ricerca
PQA	Presidio della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
ROpIS	Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SI	Scheda insegnamento/i
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. Informazioni generali e riferimenti normativi

Le CPDS sono disciplinate dall'art. 32 dello Statuto dell'Ateneo¹, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) della legge 240/2010², dell'art. 13 del decreto legislativo 19/2012³, dell'art. 12, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 270/2004. Nel 2025 l'Ateneo ha ulteriormente dettagliato la disciplina interna delle CPDS con l'emanazione del *Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Dipartimenti* (D.R. 2770/2025). Alle CPDS è dedicato l'art. 14, cc. 1-8⁴.

1.1. Finalità

“Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio”⁵. La CPDS promuove, infatti, nell'ambito di ciascun Dipartimento, il confronto costante tra docenti e studenti sui temi relativi alla didattica attraverso la valutazione annuale dei CdS nonché sulle attività di servizio agli studenti da parte di docenti e ricercatori.

1.2. Composizione

La CPDS è una Commissione paritetica, costituita, cioè, da un egual numero di docenti (di cui almeno un professore e almeno un ricercatore) e di studenti dei CdS afferenti al Dipartimento (tra cui almeno un dottorando afferente a un Dottorato incardinato nel Dipartimento), come disciplinato dal *Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Dipartimenti* (D.R. 2770/2025), all'art. 14, cc. 1-2. Svolge le funzioni di Presidente un professore componente della CPDS, designato dal Consiglio di Dipartimento (D.R. 2770/2025, art. 14, c. 4). Partecipa alle riunioni della Commissione, in qualità di Segretario verbalizzante, una unità di personale tecnico amministrativo individuata dal Direttore del Dipartimento (D.R. 2770/2025, art. 14, c. 5).

La CPDS può operare in sottocommissioni, ove opportuno. Nel corso dei suoi lavori, di cui la Relazione annuale dà conto in forma sintetica e complessiva, la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze

¹Art. 32 dello Statuto: “È istituita una Commissione paritetica docenti-studenti in ciascun Dipartimento ovvero in ciascuna Scuola. La Commissione è composta in egual numero da professori, ricercatori e studenti, tra cui un dottorando. 2. I componenti della Commissione paritetica sono eletti nell'ambito delle categorie di appartenenza tra i componenti del Consiglio di Dipartimento ovvero di Scuola. 3. Svolge le funzioni di Presidente un professore designato in seno alla Commissione. 4. Partecipa alle riunioni della Commissione, il Responsabile amministrativo del Dipartimento o un suo delegato, in qualità di segretario verbalizzante. 5. La Commissione ha il compito di: a. monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento o della Scuola; b. individuare indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione; c. formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio; d. svolgere funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca”.

² L'art. 2, co. 2, lett. g, della legge n. 240/2010 prevede l'“istituzione in ciascun dipartimento” - ovvero in eventuali strutture di raccordo tra più dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche (lett. c) - “di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio”.

³ Secondo l'art. 13 del decreto legislativo 19/2012, le Commissioni “redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo” (co. 1). “L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza ... e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo” (co. 2). La relazione annuale “viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno” (co. 3).

⁴ Art. 14, c. 1: “Il Dipartimento istituisce una Commissione paritetica docenti-studenti ai sensi dell'art. 32 dello Statuto. La Commissione è composta da non meno di 4 tra professori e ricercatori, di cui almeno un professore e almeno un ricercatore, e da un egual numero di studenti, di cui un dottorando. Ove non sia possibile eleggere il dottorando, in sua sostituzione viene eletto uno studente di un Corso di Laurea o Laurea Magistrale”.

⁵ *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 189 dell'8 agosto 2024), p. 29.

degli studenti dei diversi Corsi di Studio, anche non direttamente rappresentati in essa, attraverso audizioni di rappresentanti degli studenti di una o più Commissioni di Coordinamento Didattico (D.R. 2770/2025, art. 14, c. 6).

Sul sito del Dipartimento e sul sito dei CdS devono essere riportati i nomi dei componenti della CPDS con le relative mail istituzionali.

1.3. Compiti

“All’interno delle attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica e dell’attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell’Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture”⁶.

Come disciplinato dal comma 7 dell’art. 14 del *Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Dipartimenti* (D.R. 2770/2025) e in base all’art. 32 dello Statuto e all’art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione svolge i seguenti compiti: a) monitora l’offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell’ambito del Dipartimento; b) individua indicatori per la valutazione della qualità e dell’efficacia dell’attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione; c) formula pareri sull’attivazione e soppressione dei Corsi di Studio; d) suggerisce alle Commissioni di Coordinamento Didattico dei Corsi di Studio di propria competenza obiettivi di miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti nonché possibili azioni da intraprendere per conseguirli, elementi di cui le Commissioni di Coordinamento Didattico tengono conto anche in relazione al riesame dei Corsi di Studio; e) predispone annualmente una relazione articolata per ciascun Corso di Studio di propria competenza che viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e al Senato Accademico, oltre che al Direttore di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio interessati. Detta relazione viene discussa in seno al Consiglio di Dipartimento; f) svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

La CPDS si riunisce periodicamente, verbalizzando le proprie riunioni, e predispone annualmente una Relazione sui singoli CdS incardinati nel Dipartimento. I risultati dell’attività delle CPDS vengono riportati al Consiglio (CD) e alla Giunta di Dipartimento, alle Commissioni di Coordinamento Didattico (CCD) dei Corsi di Studio (CdS). La relazione annuale delle CPDS viene trasmessa al NdV e al Senato Accademico (SA) insieme al verbale della riunione di approvazione.

La relazione della CPDS, inviata entro i termini previsti agli Organi Collegiali (OCC) e p.c. al Direttore di Dipartimento e a tutti i Coordinatori dei CdS interessati, deve essere tenuta in conto ai fini della gestione del CdS e, in particolare, ai fini del monitoraggio annuale e periodico.

1.4. Termini di consegna

La relazione annuale deve essere acquisita dagli Organi Collegiali entro il 31 dicembre di ogni anno e la tempistica interna viene indicata annualmente con Nota Rettorale emanata entro il mese di giugno.

2. Indicazioni per la compilazione⁷

La CPDS **valuta** la qualità e l’efficacia dell’attività didattica e di servizio agli studenti **in autonomia**, rielaborando i dati emersi dall’analisi delle SMA e delle ROpiS e integrandoli con ulteriori indicatori che la CPDS propone al

⁶ *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 189 dell’8 agosto 2024), p. 30.

⁷ La Relazione annuale della CPDS presenta un’analisi specifica, relativa ai singoli Corsi di Studio (CdS), seguendo lo schema dei Quadri A-B-C-D-E-F indicato dall’ANVUR conformemente alle indicazioni fornite nell’Allegato 7 “Scheda Relazione CPDS” del Documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida” (AVA 2.0 - ANVUR 10/08/2017), non essendo stato rilasciato da ANVUR un nuovo modello di Relazione nell’ambito di AVA 3.

NdV. Per la completezza del processo di autovalutazione e valutazione della qualità di cui è responsabile la CPDS, è fondamentale la partecipazione consapevole di tutte le sue componenti, e in particolare da parte della componente studentesca.

Relativamente all'analisi delle opinioni degli studenti (ROpiS), la CPDS deve far riferimento sia all'anno accademico concluso, per il quale sono disponibili i dati consolidati, sia all'anno in corso, qualora eventuali dati parziali siano disponibili (cfr. <https://opinionistudenti.unina.it>). Quando vi si faccia riferimento, la fonte da cui i dati sono estratti e le date di aggiornamento degli stessi vanno sempre indicate.

La CPDS deve inoltre verificare se le criticità eventualmente evidenziate suggerite nella precedente Relazione sono state affrontate e se le azioni di miglioramento eventualmente suggerite sono state realizzate e, se realizzate, se si sono mostrate efficaci. Può, se lo ritiene opportuno, suggerire ulteriori proposte di miglioramento, non riferite ai punti di attenzione cui fanno riferimento i Quadri A-E del Template. Il **Quadro F** conterrà queste verifiche e proposte.

Nello **Schema di sintesi** aggiunto al Template della Relazione devono essere riportate criticità e proposte individuate per ciascun CdS indicandone a) CdS, b) Quadro della Relazione in cui la criticità è segnalata (A-F) ed eventuali sottosezioni (B1-7), c) numero progressivo della criticità e, segnalandole schematicamente sulla base delle indicazioni presenti nel Template, anche d) la tipologia con riferimento a diverse macroaree tematiche, e) la gravità (lieve, media, elevata), f) la persistenza (nuova criticità, in miglioramento, stabile, in peggioramento), g) una sintetica descrizione della criticità e h) le linee di azione proposte dalla CPDS per la risoluzione.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS deve fornire un breve resoconto **sull'efficacia dell'analisi** dei Questionari da parte dei CdS e sull'appropriatezza del loro utilizzo.

La CPDS segnala inoltre **eventuali criticità** relative alla gestione e uso del questionario, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formula proposte correttive/di miglioramento.

Fonti consultabili: Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROpiS); Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); siti web del Dipartimento e dei CdS; consultazioni con componenti di CdS non presenti tra i membri delle CPDS.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito all'attività didattica dei docenti, a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nel Quadro B sono riportati differenti aspetti che la CPDS deve valutare fornendo un resoconto sintetico ed elaborando in modo autonomo le diverse fonti consultabili, tenendo in considerazione anche il contributo diretto della componente studentesca. Per tale motivo il quadro B è articolato in **sottosezioni**: **B.1 – Qualità della didattica**; **B.2 – Carico didattico e organizzazione degli insegnamenti**; **B.3 – Completezza e coerenza delle Schede di Insegnamento**; **B.4 – Coerenza e omogeneità degli insegnamenti multicanale**; **B.5 – Materiali didattici e supporti all'apprendimento**; **B.6 – Supporto agli studenti e inclusività**; **B.7 – Adeguatezza delle strutture e delle risorse didattiche**.

Per ciascuno di tali aspetti, la CPDS deve segnalare **eventuali criticità**, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formulare proposte correttive e/o di miglioramento.

Fonti consultabili: Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROpiS); Relazione Commissione Paritetica degli anni precedenti; AlmaLaurea (profilo dei laureati e soddisfazione studenti); SUA-CdS; SMA; Schede di insegnamento; sito web CdS.

B.1 – Qualità della didattica

Oggetto della valutazione:

- l'efficacia della docenza, la chiarezza espositiva, la disponibilità dei docenti e la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS;
- l'allineamento tra conoscenze di base, prerequisiti richiesti e programmi;
- il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

B.2 – Carico didattico e organizzazione degli insegnamenti

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU e l'equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti.

B.3 – Completezza e coerenza delle Schede di Insegnamento

Oggetto della valutazione:

- la completezza, l'aggiornamento, l'accessibilità e la coerenza delle Schede di Insegnamento con le Linee Guida e gli obiettivi formativi del CdS.

B.4 – Coerenza e omogeneità degli insegnamenti multicanale

Oggetto della valutazione:

- la coerenza tra programmi, le modalità didattiche e le modalità di verifica degli insegnamenti suddivisi in più canali.

B.5 – Materiali didattici e supporti all'apprendimento

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza, l'aggiornamento e l'accessibilità dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti.

B.6 – Supporto agli studenti e inclusività

Oggetto della valutazione:

- la presenza e l'efficacia di iniziative a supporto degli studenti (tutorato, pre-corsi, orientamento ecc.);
- la presenza e l'efficacia di servizi e iniziative a supporto degli studenti con esigenze specifiche (ad es. fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli minori ecc.).

B.7 – Adeguatezza delle strutture e delle risorse didattiche

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza delle aule e dei laboratori dove si tengono lezioni ed esercitazioni;
- l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno all'attività didattica (biblioteche, sale studio, aule informatiche, ausili didattici).

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS deve valutare, fornendo un breve resoconto, se il CdS adotta procedure chiare per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e se le modalità di svolgimento delle prove d'esame (prova finale, scritta, colloquio ecc.) sono coerenti con quanto indicato nelle Schede di Insegnamento (SI); se il CdS monitora il sistema delle prenotazioni (rapporto prenotati/presenti alle sedute) e consente un'agevole organizzazione delle sessioni d'esame; se le procedure per l'accertamento delle conoscenze sono chiaramente descritte nelle Schede degli Insegnamenti, se sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e se vengono comunicate in modo chiaro agli studenti attraverso i canali indicati dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS; se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (ad es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di esami in cui gli studenti incontrano specifiche difficoltà) e se stabilisce azioni migliorative conseguenti, quando necessario.

La CPDS segnala inoltre **eventuali criticità** relative ai metodi di accertamento e alle abilità acquisite, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formula proposte correttive/di miglioramento.

Fonti consultabili: Rilevazione Opinioni Studenti (ROpiS); Relazione Commissione Paritetica degli anni precedenti; SUA-CdS.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale (SMA) e del Riesame

ciclico (RRC)⁸

La CPDS, rielaborando in autonomia i dati riportati dai CdS, deve valutare se SMA e RRC sono completi e adeguatamente discussi e approfonditi in CCD (ad es. se la documentazione è stata resa disponibile in anticipo, se ad ogni punto in discussione sia stato dedicato un tempo di approfondimento congruo ecc.) e se gli eventuali interventi correttivi in essere scaturiscono dalle criticità individuate nel precedente monitoraggio annuale e/o riesame ciclico; se le attività volte al miglioramento delle prospettive occupazionali dei laureati in ragione delle esigenze del sistema economico e produttivo sono efficaci.

La CPDS segnala inoltre **eventuali criticità** relative al monitoraggio e riesame, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formula proposte correttive/di miglioramento.

Fonti consultabili: SMA, Analisi della Situazione; SMA, Azioni correttive; SMA-CdS, Indicatori del Gruppo A; RRC.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità al pubblico e correttezza delle informazioni qualitative e quantitative del CdS

La CPDS deve redigere un breve resoconto sulla disponibilità, completezza, correttezza e coerenza delle informazioni fornite dal CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle Parti Interessate.

La CPDS segnala inoltre **eventuali criticità** relative alla disseminazione delle informazioni, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formula proposte correttive/di miglioramento.

Fonti consultabili: SUA-CdS; Sito web

QUADRO F

La CPDS deve confrontare l'attuale situazione con quella dell'a.a. precedente e valutare, sulla base dell'analisi indipendente dei dati e delle fonti informative disponibili, lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste dal Corso di Studio nel Riesame dell'anno precedente e, per quelle concluse, anche il loro grado di efficacia alla luce dei risultati raggiunti nell'anno in corso. La CPDS valuta, inoltre, se i suoi suggerimenti e/o quelli provenienti dagli altri organi/organismi di AQ (PQA, NdV) sono stati accolti: in caso affermativo, deve indicare con quale esito e, in caso negativo, deve illustrare, ove possibile, le ragioni per le quali le azioni non sono state attuate o se è stata fornita una motivazione.

Se la CPDS lo ritiene opportuno, in questo Quadro è possibile inserire ulteriori proposte di miglioramento che non siano già presenti nei precedenti Quadri.

⁸ N.B. In questo quadro, la CPDS non deve riportare o ri-commentare i dati riportati dai CdS nei documenti di monitoraggio ma elaborarli con spirito critico.

SCHEMA DI SINTESI

Nello schema predisposto nel Template, la CPDS sintetizza le criticità riscontrate nei quadri precedenti e, utilizzando i codici suggeriti nel Template, ne indica la tipologia (ambito tematico), il livello di gravità (lieve, media, elevata) e di persistenza (nuova, in miglioramento, stabile, in peggioramento).